



aceblam

associazione delle chiese evangeliche battiste di Lazio, Abruzzo e Marche

DOMENICA 6 NOVEMBRE

“ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.”

Isaia 40, 31

GUIDA ALLA PREGHIERA

Domenica 6 nov	Isaia 6, 3
Lunedì 7 nov	Apocalisse 22, 16
Martedì 8 nov	Geremia 1, 7
Mercoledì 9 nov	Giovanni 16, 13
Giovedì 10 nov	Ebrei 10, 35
Venerdì 11 nov	Giobbe 1, 21
Sabato 12 nov	Apocalisse 21, 4



Se vuoi volare,
rinuncia a tutto
ciò che ti pesa.

(Buddha)



APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

PROGRAMMI RADIO E TV



DOMENICA 6 NOVEMBRE
ORE 6:35



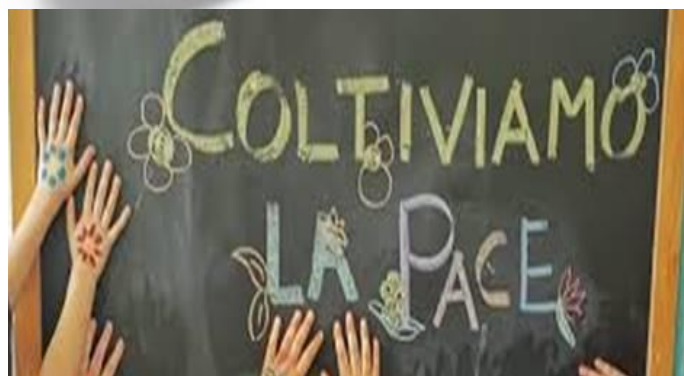
"Trasformare le spade
in vomeri"

Michea 4: 1-5

Predicazione a cura della pastora

Ilenya Goss

Il programma proseguirà con il notiziario dal mondo evangelico e la segnalazione di alcuni appuntamenti.



Chiude la puntata la rubrica
"Essere chiesa insieme"
a cura di **Paolo Naso**

Protestantesimo

DOMENICA 13 NOVEMBRE 7:00

AUTISMO: UNA SFIDA AGLI STEREOTIPI

Cosa accade ad una persona che è affetta da un disturbo dello spettro autistico?

Cosa succede in una famiglia in cui viene diagnosticata questa sindrome a uno dei componenti?

E in che modo la nostra società affronta questa condizione?

Ci siamo posti queste domande, e altre ancora, e abbiamo incontrato tante storie e sfide che hanno in discussione molti pregiudizi.



Conduttore: Claudio Paravati
Autori: Nadia Angelucci, Giuseppe Bellasalma, Michele Lipori

STREAMING

La rubrica **PROTESTANTESIMO** va in onda, ogni 15 giorni, la domenica mattina alle ore 8:00. È possibile rivederne le puntate al seguente link:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/>

CULTO EVANGELICO DELLA RIFORMA

domenica 6 novembre
dalle 09:55 alle 11:00

In diretta eurovisione



Dalla Chiesa Protestante Unita del Belgio
a Pâturages (Colfontaine)



Edizione italiana a cura di Protestantesimo
In studio Claudio Paravati
e il pastore valdese Winfrid Pfannkuche

Conclusa l'Assise generale protestante: all'insegna di pace e diritti

di Nev - *Notizie evangeliche*

03 novembre 2022

Si è conclusa la II Assise della Federazione delle chiese evangeliche in Italia. Approvato all'unanimità un messaggio finale che riafferma l'urgenza di lavorare per i diritti, per i principi democratici e umani, per l'accoglienza e la comunione, per la giustizia e la pace



Si è chiusa a Sassone (Roma) la II Assise della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

Intitolata “Sentinella, a che punto è la notte ...?” (Isaia 21,11) Cosa vediamo, cosa dobbiamo dire? Libertà e democrazia; lavoro e ambiente; globalizzazione e pace”, l'Assise ha radunato oltre 100 delegate e delegati del protestantesimo in Italia.

L'Assise triennale rappresenta una novità nel percorso della FCEI. Istituita nell'Assemblea del 2015, si presenta come una sorta di “stati generali” del protestantesimo, con lo scopo di promuovere l'incontro e il dibattito, al fine di suggerire indirizzi e raccomandazioni all'Assemblea e al Consiglio della FCEI. Quest'ultimo avrà poi il mandato operativo di realizzare gli obiettivi e i progetti delineati democraticamente.

La II Assise ha approvato all'unanimità un messaggio finale che traccia le linee programmatiche e spirituali per il lavoro dei prossimi anni. Il documento, che si apre indicando i diversi motivi per cui “Camminiamo nella notte”, una notte per i diritti, per la fiducia, per i principi democratici e umani, dichiara poi l'urgenza di guardare in avanti. Indicando la strada nel “senso profondo della fede in Cristo che annunciamo: quando le tenebre sono più scure, immaginare la luce; dove regna lo sconforto, testimoniare la speranza; quando vincono la chiusura e gli egoismi, affermare l'accoglienza e la comunione; nel tempo dell'oppressione e della guerra, costruire la giustizia e la pace. ‘La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce’ (Romani 13,12)”.

Approvate anche diverse mozioni, fra cui una di adesione alla manifestazione nazionale per la pace del 5 novembre. Adesione che si accompagna a una specificità dell'Assise, la quale ha dichiarato di non volersi posizionare in modo polarizzato rispetto al tema delicato e complesso delle guerre in corso.

(Leggere l'articolo completo su Riforma del 3 novembre 2022)

Fonte: Riforma 3 novembre 2022

MESSAGGIO CONCLUSIVO DELL'ASSISE FCEI

«Sentinella, a che punto è la notte? Sentinella, a che punto è la notte?».

La sentinella risponde: «Viene la mattina, e viene anche la notte. Se volete interrogare, interrogate pure; tornate un'altra volta».

Isaia 21,11-12

Come il profeta Isaia, che parlava in un tempo di deportazione, sofferenza e crisi, sappiamo di camminare in tempi bui e difficili.

Camminiamo nella notte quando nel nome del nazionalismo, degli interessi economici, delle appartenenze religiose scoppiano guerre che non riusciamo a fermare.

Camminiamo nella notte quando la terra che Dio ci ha affidato perché la custodissimo si desertifica, quando diventa arida e repellente, quando costringe i suoi abitanti a cercare rifugio in altri paesi e in altri continenti. Quando milioni di persone non hanno cibo per sfamarsi, acqua per dissetarsi e irrigare i campi, accesso alle cure, a una casa dignitosa, all'istruzione, ai vaccini.

Camminiamo nella notte quando non riusciamo a dare speranza e fiducia alle nostre figlie e ai nostri figli, sempre più spesso convinti che il loro futuro sarà peggiore del nostro passato. Quando tante persone, giovani ed adulti, lavorano senza percepire il giusto salario; quando tanti immigrati sono sfruttati e talora trattati come schiavi privi di diritti umani fondamentali; quando le donne sono ferite, uccise o violate da un potere maschile violento e distruttivo; quando le persone sono discriminate, offese e persino uccise per la loro identità di genere e orientamento sessuale

Camminiamo nella notte quando vediamo vacillare i principi fondamentali delle democrazie; quando oligarchi, magnati e demagoghi irrompono sulla scena pubblica e, nel nome del popolo, propagandano una pericolosa miscela di nazionalismo, sovranismo, militarismo, radicalismo. E quando tutto questo limita i diritti umani, la libertà di parola e di coscienza; quando altera e manipola la verità; quando porta alla chiusura delle frontiere e a respingere immigrati e richiedenti asilo.

In questo tempo dobbiamo vigilare, consapevoli che Dio ci chiama a restare svegli, ad aprire occhi e cuore di fronte alle ingiustizie.

Non ci rassegniamo al pensiero dominante che pone al centro il profitto e il proprio interesse di individui, di popolo, di etnia. Denunciamo gli atteggiamenti xenofobi e razzisti, le idee e la propaganda antisemita e le discriminazioni nei confronti di varie comunità di fede, prima tra tutte quella islamica, che riscontriamo nella società europea e anche italiana.

Ci adoperiamo per sostenere chi vacilla, chi chiede soccorso, chi ha bisogno di protezione. A questo prossimo e a questa prossima apriamo le porte delle nostre chiese, dei nostri centri di aiuto e di accoglienza; di fronte a loro testimoniamo che l'Evangelo che predichiamo e che ci muove si incarna in gesti concreti di giustizia, pace, salvaguardia del creato.

Nell'attesa dell'alba nuova del Regno di Dio, noi camminiamo in questo tempo di oscurità profonda, nella fiducia che colui che cammina con noi e illumina i nostri passi incerti è Gesù Cristo, "la luce del mondo" (Gv. 9,5). Nel buio della falsità che si traveste da verità, noi annunciamo che "il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità" (Ef. 5,9). Quando la vita di molti, di troppe, attraversa una galleria buia e tutto ciò che era familiare diventa ostacolo nell'oscurità, noi riaffermiamo che "la luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta" (Gv. 1,5).

Tutto questo non ci esime dal sentire sulla nostra coscienza il peso di tutto ciò che per noi è "peccato": il peccato di non aver saputo costruire la pace e la giustizia, custodire con cura la buona creazione di Dio, testimoniare con gioia e concretezza la nostra speranza in Cristo che fa ogni cosa nuova. Ma ci permette di vivere nella grazia e di camminare nella notte buia riconoscendo i tanti segni di speranza, i tanti germogli del Regno che viene, le tante voci che rompono il silenzio: l'interrogazione di chi chiede quanto è ancora lunga la notte, e la risposta fiduciosa della sentinella che ci conferma che il giorno verrà.

È questo il senso profondo della fede in Cristo che annunciamo: quando le tenebre sono più scure, immaginare la luce; dove regna lo sconforto, testimoniare la speranza; quando vincono la chiusura e gli egoismi, affermare l'accoglienza e la comunione; nel tempo dell'oppressione e della guerra, costruire la giustizia e la pace. "La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce" (Romani 13,12).

Messaggio conclusivo dell'Assise della FCEI

MANIFESTAZIONE PER LA PACE

CESSATE IL FUOCO SUBITO - NEGOZIATO PER LA PACE



Manifestazione Nazionale
Roma 5 novembre 2022

METTIAMO AL BANDO TUTTE LE ARMI NUCLEARI
SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO UCRAINO
E CON LE VITTIME DI TUTTE LE GUERRE

Manifestazione per la pace Roma 5 novembre 2022

L'Ucebi ha aderito alla manifestazione per la pace di Roma del 5 novembre indetta Rete Pace e Disarmo. "Come cristiani non possiamo che tentare di tradurre l'appello dei Vangeli ad essere *operatori di pace* (Mt 5:9) nel quotidiano in tutti i modi possibili e per questo motivo l'UCEBI invita le proprie Chiese a partecipare alla manifestazione del 5 novembre. L'UCEBI auspica altresì che l'appello e la manifestazione possano trovare la giusta attenzione presso il Governo Italiano affinché esso possa adoperarsi insieme ai governi degli altri Paesi del mondo a portare i Paesi coinvolti nel conflitto al tavolo dei negoziati, e invita le Chiese romane a partecipare. Piazze e percorso saranno comunicate nei prossimi giorni sul sito dell'iniziativa."

Anche la FCEI e la Diaconia Valdese hanno aderito.

Gli evangelici e le evangeliche che desiderino partecipare insieme al corteo marciando dietro allo striscione della Federazione, possono ritrovarsi alle ore 12:30 davanti alla Chiesa metodista di via XX Settembre.

GLAM - VI INCONTRO NAZIONALE



Federazione delle chiese evangeliche in Italia

Sesto incontro nazionale delle eco comunità

Piantare un seme

Napoli, 4-6 Novembre 2022

Conferenza pubblica

4 novembre 2022, ore 18.30

Chiesa valdese, via dei Cimbri, 8 Napoli

Eco teologie per la comunità della creazione

Modera: Gerardo Litigio

Intervengono:

Kirsten Thiele – Pastora della chiesa luterana di Napoli

Hanz Gutierrez – Professore presso la Facoltà teologica avventista Villa Aurora (Firenze)

Essere eco comunità in un periodo di acuirsi delle sfide per le relazioni umane e il loro impatto sull'ambiente, questo è l'interrogativo del sesto incontro nazionale che si tiene a Napoli, che era stata tappa nel 2015 della Carovana per il lavoro dignitoso e sostenibile.

I segni del cambiamento climatico e i danni dell'inquinamento non solo colpiscono il ciclo dell'acqua e la biodiversità terrestre e marina ma più in generale evidenziano la porosità e quindi la interdipendenza della vita. Per questo le religioni e le fedi nel mondo si adoperano per premere sui Governi e sui decisori economici perché assumano decisioni responsabili con ancora maggior forza. Nel campo energetico e alimentare la guerra in Europa e la gestione sanitaria hanno reso cruciale una scelta e su questo crinale le chiese si stanno impegnando a fare la propria parte. 'Walk the talk', dare un seguito alle parole è un imperativo.

È possibile seguire il VI incontro nazionale anche sulla pagina FB della Commissione Globalizzazione e Ambiente (GLAM).

Tra Galati e Giacomo

questioni etiche, sociali e culturali aperte

“Non c'è qui né Giudeo né Greco;
non c'è né schiavo né libero; non
c'è né maschio né femmina; perché
voi tutti siete uno in Cristo Gesù”

Galati 3:28

“Fratelli miei, la vostra fede nel
nostro Signore Gesù Cristo, il
Signore della gloria, sia immune
da favoritismi...”

Giacomo 1: 1-6



8 Martedì
8 novembre
alle ore 19,00

Ingiustizia economica e sociale: le nuove povertà e l'accoglienza dei migranti

Interviene

dott.ssa **Federica Brizi**

resp. Coordinamento MH - (Mediterranean Hope) FCEI

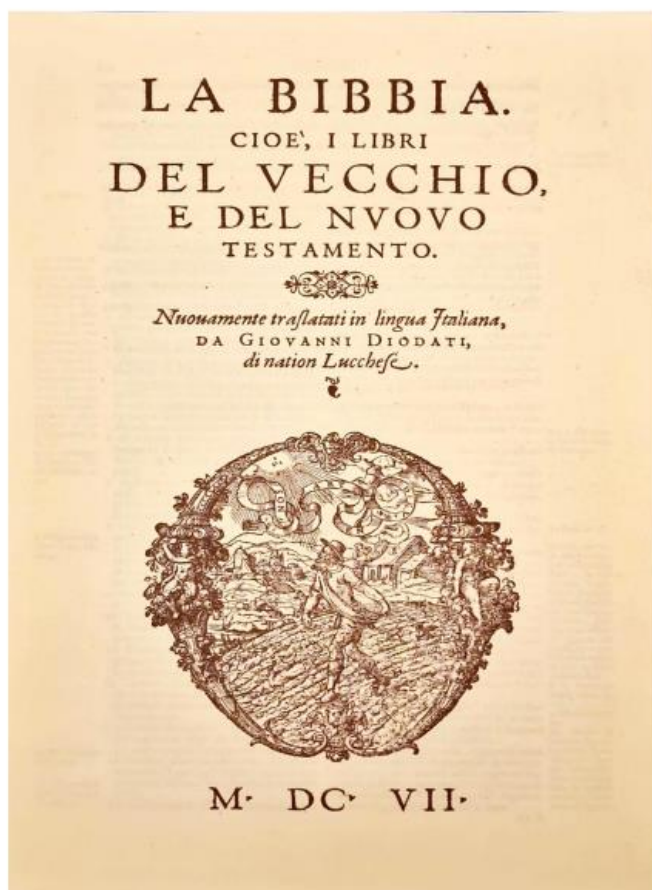


Chiesa evangelica battista di Roma-Garbatella in Via Giacinto Pullino, 20

la partecipazione è libera

MOSTRA SULLA BIBBIA

invito



La *Societa Biblica in Italia* (Sbi) è lieta di invitarti alla Mostra sulla Bibbia "la Parola scritta", allestita in collaborazione con la Chiesa Evangelica Battista di Montesacro, a Roma. La mostra è composta da grandi pannelli a colori e da vari testi che illustrano la storia di questo libro meraviglioso, sempre da riscoprire.

La mostra ha diversi livelli di lettura ed è adatta per un pubblico ampio.

Inaugurazione

Martedì 25 ottobre 2022, ore 17.00

Chiesa Battista, via Monte Bianco 93, Roma

Segue rinfresco

La Mostra rimarrà aperta martedì, mercoledì e venerdì ore 15-19 fino al 13 dicembre

Mario Cignoni - Segretario generale della SBI

CHIESA BATTISTA TEATRO VALLE - ROMA

L'ACEBLAM invita tutte e tutti a partecipare all'evento musicale

"VOGLIA DI CANTARE"



Sabato 12 novembre
alle ore 17.00

Musica sacra ritrovata di Compositrici

Duo Pizzulli

"Officine d'Arte APS"

Presso Chiesa Battista - via
del Teatro Valle, n° 27 - Roma

PROGRAMMA

"La musica – diceva Lutero – è un dono di Dio, non dell'uomo".

E' proprio nel canto, unione della parola (verbo) con la musica, che l'essere umano può trovare ogni beneficio del grande dono della musica che Dio gli ha concesso.

- ◆ **In apertura: animazione musicale** a cura di Domenico Bemporato con l'insegnamento di inni poco conosciuti.
- ◆ **Presentazione del libro di Maria Teresa Pizzulli in forma di concerto.**
Pianoforte: Maria Teresa Pizzulli - violino e voce: Carmela Pizzulli

Musiche di:

Louise Farrenc, Clara Scott, Miss Davis, Phoebe Knapp, M.Teresa Pizzulli, Morris Lelia Naylor, Phoebe Knapp, Kelly Williard, Ursula Caporali, Marcela Gándara, Sandra Crouch, Nurith Hirsh

- ◆ **Rinfresco**

Ingresso libero

ROMA GARBATELLA



CHIESA CRISTIANA EVANGELICA
BATTISTA DI ROMA GARBATELLA

SEMINARI

OTTOBRE 2022-MARZO 2023



PROGRAMMA

1° SEMINARIO:

Domenica 09 ottobre

ore 14:30 – 16:00

TEMA:

- “Domande aperte sulla nostra chiesa: facciamo il punto sulla nostra realtà comunitaria”
- “Miti sulle chiese in crescita” e “la giusta misura per far lievitare il messaggio dell’evangelo della grazia e della salvezza”

2° SEMINARIO:

Domenica 13 novembre

ore 14:30 – 16:00

TEMA:

- “Perché esistiamo come chiesa di Roma Garbatella?”
- “Definire i propri propositi per non costruire qualcosa che non possiamo reggere”

3° SEMINARIO:

Domenica 11 dicembre

ore 14:30 – 16:00

TEMA:

- “Definire il proprio obiettivo”
- “Costruire sui propri punti di forza”
- “Il coraggio di reinventare la propria comunità, senza perdere la memoria storica del proprio passato”
- “Sviluppare la propria strategia”

4° SEMINARIO:

Domenica 15 gennaio

ore 14:30 – 16:00

TEMA:

- “Cosa abbiamo bisogno di rafforzare di più nella nostra vita spirituale?”
- Nuovi linguaggi e una presenza diversa nel quartiere per raggiungere il nostro prossimo attraverso la predicazione dell’evangelo della grazia e della salvezza”

5° SEMINARIO:

Domenica 12 febbraio

ore 14:30 – 16:00

TEMA:

- “Qual è oggi il senso di diventare membri di chiesa”
- “La bella fatica del discepolato”
- “Scoprire e riconoscere i doni”

6° SEMINARIO:

Domenica 12 marzo

ore 14:30 – 16:00

Seminario di animazione conclusivo (past. Carmine Bianchi)

APPUNTAMENTO CON LA STORIA...

Proseguono i nostri appuntamenti con Cristiano Lambertucci, studente in Scienze bibliche e teologiche presso la Facoltà valdese e membro della Chiesa Battista delle Marche, che questa settimana ci parla di:

CHI SONO I METHODISTI?



Il nome di questa grande famiglia di chiese è singolare: nato come nomignolo per irridere il rigore sistematico con cui un gruppo di giovani credenti si dedicava alla propria santificazione, fu accolto con favore dal fondatore del movimento - il pastore anglicano John Wesley (1703-1791) - che lo spiegava così: “Il metodista è colui che pensa, parla e vive conformemente al metodo indicato nella rivelazione di Gesù Cristo. L’anima sua è rinnovata all’immagine di Dio, in giustizia e nella vera santità, ed avendo ‘la stessa mente di Cristo’ (II Corinzi 2,16), cammina come Cristo stesso camminò”.

Il metodismo è uno dei più grandi movimenti di ‘risveglio’ (revival), cioè di rinnovamento e riconsacrazione cristiana, avvenuti nella storia della chiesa. Nato e sviluppatosi anzitutto nell’Inghilterra anglicana del Settecento per opera dei due fratelli Wesley, John già menzionato e Charles (1707-1788) e di George Whitefield (1714-1770), si diffuse ampiamente nell’America nascente accompagnando sovente l’esperienza della ‘frontiera’. Il metodismo è nel mondo anglosassone l’equivalente di quel che è stato il pietismo nel protestantesimo europeo, soprattutto tedesco. Fondamentali sono nel metodismo l’esperienza personale della salvezza e la ricerca della propria santificazione. Altro tratto tipico del metodismo delle origini è la gioia come nota caratteristica dell’esistenza cristiana: la felicità in Dio, si potrebbe dire, dalla quale sgorga un certo entusiasmo e operosità della fede.

L’orizzonte spirituale del metodismo è illuminato da quello che è stato chiamato, non a torto, un ‘ottimismo della grazia’ quasi senza confini. Come il pietismo, nella cristianità evangelica tedesca, aveva particolarmente sottolineato il sacerdozio universale dei credenti, valorizzando molto il laicato cristiano, così il metodismo ha compiuto un’opera vasta e profonda di coscientizzazione e qualificazione dei laici, attraverso un lavoro capillare di base imperniato sulle ‘classi’, cioè piccoli nuclei di cristiani adulti che si formavano ed edificavano a vicenda mediante lo scambio intenso e continuato di conoscenze ed esperienze. Le ‘classi’ metodiste, rivelatesi strumenti efficacissimi di formazione e mobilitazione, divennero il modello delle ‘cellule’ di coscientizzazione politica nel nascente movimento dei lavoratori. Il metodismo inglese del secolo XVIII compì un’opera straordinariamente efficace di missione interna (il solo Wesley ha lasciato 42.000 sermoni), dando priorità - contro il parere e il volere della gerarchia anglicana - all’evangelizzazione delle masse proletarie create dalla ormai dilagante rivoluzione industriale. E’ solo dopo la morte di Wesley che il metodismo si costituì come chiesa indipendente, separandosi dalla Chiesa d’Inghilterra. Il metodismo è sostanzialmente un movimento missionario, oggi diffuso in tutto il mondo, con circa 55 milioni di fedeli, raccolti dal 1881 nel Consiglio Metodista Mondiale. Il metodismo italiano è unito alla Chiesa Valdese da un patto di integrazione globale, in atto dal 1975.

L’esperienza missionaria di John Wesley nella colonia inglese della Georgia (1736-1737) fu un fallimento, ma costituì il contesto nel quale elaborò l’idea della piccola classe diretta da una guida autorizzata come gruppo base in cui coltivare la propria formazione biblica e cristiana, l’elemento vitale per la

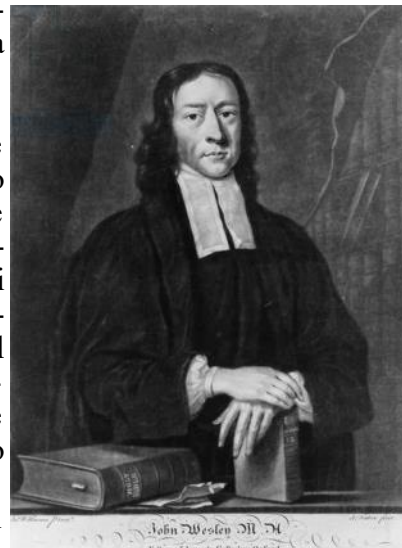
APPUNTAMENTO CON LA STORIA...

crescita armoniosa del movimento metodista. Con l'aumento del numero dei collaboratori, Wesley stabilì una forma di pastorato itinerante in collegamento con le società metodiste locali, ognuna delle quali era composta da diverse classi.

Il pastorato itinerante serve ancor oggi a collegare queste diverse società in una forma di reale comunione, che evita sia il pericolo della frammentazione inerente alla politica ecclesiastica delle varie comunità sia la tendenza verso una centralizzazione statica tipica delle Chiese presbiteriane. Ritornato in Inghilterra dalla Georgia, Wesley ebbe una seconda conversione (24 maggio 1738). Gli fu concessa la grazia di non confidare più sulle proprie forze nel cammino verso la perfezione, ma di abbandonarsi completamente, con amorosa fiducia, all'azione della grazia di Dio in lui. Così, egli divenne lo strumento della potenza divina, che sola può spiegare le stupende realizzazioni missionarie e pastorali degli ultimi 50 anni della sua vita come guida indiscussa del metodismo.

In un'epoca in cui in Inghilterra stava iniziando la rivoluzione industriale e stavano sorgendo le prime grandi metropoli industriali (che restano tuttora i principali centri del metodismo), Wesley accordò un'attenzione tutta particolare ai poveri e agli emarginati, nonostante la più aspra opposizione da parte del governo e della Chiesa ufficiale. Precorrendo di un secolo Karl Marx, Wesley portò il Vangelo, e con esso un miglioramento delle condizioni sociali e culturali, alla prima classe operaia del mondo. Contro quegli anglicani-calvinisti che credeva no nella predestinazione, Wesley insegnava che l'amore redentore di Gesù non esclude nessuno e che Dio chiama ogni persona a rispondere liberamente al suo amore.

Contro quei protestanti che sostenevano un'interpretazione ristretta del «sola fide», egli insisteva sul fatto che la libera risposta da parte dell'uomo comporta non solo un'iniziale conversione ma anche una continua collaborazione con lo Spirito Santo, che santifica e conduce ognuno per mano fino alla perfezione dell'amore, alla capacità di vincere i desideri peccaminosi e le spinte egoistiche (cf. la voce «santificazione»). La fiducia, l'amore e l'abbandono amoroso al Padre, prodotti dallo Spirito di Dio, danno inoltre ad ognuno la sicurezza che il sangue di Gesù trionfa sul peccato personale (Rm 8,14-16.38-39).



La sola condizione per essere ammessi in una classe metodista (10-12 membri) era il desiderio di cercare la santità interiore e di vivere una vita di preghiera e di obbedienza nella comunione dello Spirito. Ponendo al centro di tutto il suo insegnamento la dottrina della grazia, Wesley infiammò l'ortodossia dottrinale anglicana con l'amore di Gesù nello Spirito. È proprio questo il cuore dell'eredità spirituale wesleyana. Erede dell'insistenza wesleyana sull'unione di preghiera e servizio, il metodismo, ovunque attecchì, contribuì al miglioramento delle relazioni sociali. La concezione wesleyana della personalità cristiana consente ancor oggi ai missionari metodisti, venuti recentemente in contatto con la teologia latinoamericana della liberazione, di comprendere le giuste aspirazioni di questa teologia e di evitare le sue deviazioni teologiche.

Wesley non intese mai il suo movimento di rinnovamento come qualcosa di separato e posto al di fuori dalla Chiesa di Inghilterra e tuttavia la separazione fu inevitabile. Nel movimento entrarono, infatti, molte persone che non appartenevano ad alcuna Chiesa, che non avevano, e che non volevano avere alcun contatto con la Chiesa ufficiale.

Per la cura pastorale di queste persone, Wesley creò strutture ministeriali, le quali vennero necessariamente a costituire un'autorità parallela a quella della Chiesa anglicana. Quando, a causa della guerra di indipendenza, i metodisti americani restarono senza predicatori ordinati da un vescovo, per far fronte alle necessità pastorali Wesley si trovò nella necessità di ordinare il suo compagno presbitero Thomas Coke (1747-1814) come «sovrintendente» dei «fratelli in America».

Nel 1784, Wesley inviò Coke negli Stati Uniti con l'autorità di stabilire una Chiesa indipendente, che prese il nome di Chiesa episcopale metodista. Nel 1787, il titolo di «sovrintendente» venne cambiato in quello di «vescovo». La lealtà anglicana di Wesley lo rese più circospetto nelle sue relazioni con i metodisti britannici.

Finché egli visse, non si ebbe alcun atto formale di separazione dalla Chiesa di Inghilterra. Ma la compagnia dei 100 predicatori, da lui stabilita con formale dichiarazione (1784) a succedergli, si trasformò inevitabilmente al momento della sua morte, avvenuta sette anni dopo, in un organismo di governo di

APPUNTAMENTO CON LA STORIA...

una Chiesa autonoma. Il metodismo britannico restò fedele a un ordinamento non episcopale. Ma il seme dei futuri dissensi era già stato gettato. Il piano di pacificazione (1795) annullò il rifiuto wesleyano di permettere l'amministrazione dell'eucaristia a predicatori itineranti non ordinati da un vescovo, ma conservò la sua scelta di concentrare l'iniziativa pastorale nelle mani dei predicatori, a scapito della partecipazione dei laici. La cosa determinò una levata di scudi che, nella prima metà del XIX secolo, causò la nascita di nuove denominazioni, sia per secessione che per nuova fondazione. E, cosa, ancor più importante per l'attuale ruolo ecumenico del metodismo, una dura controversia con il movimento trattariano anglicano affrettò il declino del metodismo britannico, della sua alta teologia e pratica della cena del Signore condivisa dai fratelli wesleyani, irrigidì la sua concezione non sacramentale del ministero ordinato e lo spinse definitivamente nel campo non conformista.

Diversi scismi avvennero anche in seno al metodismo americano, a causa dell'organizzazione della Chiesa, della richiesta di una disciplina «non mondana» e del dibattito attorno ai grandi temi sociali, specialmente il razzismo e la schiavitù. Già nel 1816 e nel 1820 furono fondate due Chiese nere: la Chiesa episcopale metodista africana e la Chiesa di Sion episcopale metodista africana. Queste due Chiese, assieme alla Chiesa episcopale metodista cristiana nera (1870), contano oggi oltre 4 milioni di membri. Nel 1844 la stessa Chiesa episcopale metodista si divise sulla questione della schiavitù in due Chiese separate.



Santa Cena metodista

Tutte queste divisioni non impedirono, tuttavia, né la crescita della grande famiglia delle Chiese metodiste né la loro espansione missionaria. In Gran Bretagna, nel 1900, le «connessioni» annoveravano ben 800.000 membri. Nel 1813, fu fondata la Società missionaria wesleyana e sull'onda dell'espansione coloniale britannica si formarono vaste Chiese metodiste in Canada, Australia e Sudafrica, dove la Chiesa metodista ebbe un ampio seguito fra i neri, e in altre parti dell'Africa e dell'Asia. Negli Stati Uniti, le denominazioni metodiste, costituite per lo più di bianchi, passarono da 2 milioni nel 1900 a 10 milioni nel 1960. Pienamente integrate nella società americana, esse profusero personale e mezzi nell'evangelizzazione dell'India e della Cina ed esercitarono una profonda influenza sul protestantesimo americano nel suo insieme.

AREA 95

Lo spazio dove i pensieri trovano spazio

PRESIDIO PSICO SOCIALE PER PERSONE FRAGILI O SENZA DIMORA

COS'È

UN'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PSICOLOGICO E PSICHIATRICO PER PERSONE VULNERABILI E SENZA DIMORA, CHE NON SONO NELLE CONDIZIONI DI ACCEDERE AUTONOMAMENTE AI SERVIZI ISTITUZIONALI PER LA SALUTE MENTALE.

IL PRESIDIO SI RIVOLGE ANCHE AGLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI DELLA CITTÀ, CON L'OBIETTIVO DI SUPPORTARLI NELLA GESTIONE DI CASI CON PARTICOLARI PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE.

WWW.DOTTORBINARIO.IT



MODALITÀ DI ACCESSO

L'ACCESSO È GRATUITO SU APPUNTAMENTO TRAMITE SEGNALAZIONE TELEFONICA AL NUMERO UNICO DI BINARIO 95, 06 94809595, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 9:30 ALLE 17:00.

IN CASO DI DIFFICOLTÀ A TELEFONARE, SI PUÒ PRENOTARE UN COLLOQUIO PREVENTIVO RECANDOSI DIRETTAMENTE IN HELP CENTER NEGLI ORARI DI APERTURA.

PROTOCOLLO SALUTE PER TUTTI

ROMA
Comune di Roma



binario95

SMES
ITALIA

caritas
roma

REGIONE
LAZIO

europiconsulting

Il servizio rientra nelle attività del progetto Dottor Binario realizzato da Europe Consulting Onlus e finanziato dalla Regione Lazio.

NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

**IL 1522, NUMERO TELEFONICO NAZIONALE GRATUITO MULTILINGUE, ANCHE DA CELLULARE, GARANTISCE ASCOLTO E ASSISTENZA IN TUTTO IL TERRITORIO, OP-
PURE SI PUÒ CONSULTARE IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112".**



1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

together everyone
TEAM
achieves more

I NOSTRI CONTATTI

La Redazione:

Donatina Cipriano
Mariaelisa Bianchi

 www.acebla.org



acebla.attivita@gmail.com



facebook.com/acebla

INVIARE LE TUE NEWS, FOTO E SEGNALAZIONI A: acebla.attivita@gmail.com

I NOSTRI AMICI

PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.
www.mediterraneanhope.com

RIFORMA

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi.
www.riforma.it

PROTESTANTESIMO

Rubrica delle chiese protestanti in Italia.
www.protestantesimo.rai.it

LIBRERIA CLAUDIANA

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.
www.facebook.com/Libreria-Claudiana-di-Roma

LIBRERIA CLC

Vende Bibbie, Libri Cristiani e una vasta gamma di prodotti con contenuti Cristiani.
www.facebook.com/clcroma

FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana
www.fgei.org

UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
www.ucebi.it

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

Agenzia di stampa
www.nev.it

